

C.O.N.F.SAL



UNIONE NAZIONALE
SINDACATI AUTONOMI
S.N.A.B.C.A

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Ufficio Sindacale: c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma
Tel. 06 67 23 2348 - 06 67 23 2889 Fax. 06 67 85 552 – 178 607 0337
e-mail. unsasnabca@libero.it Internet. <http://www.unsabenculturali.it>

SEGRETERIA NAZIONALE

Roma li, 1 marzo 2005

Prot. n. 153/05

A tutti i Dirigenti Sindacali UNSA-SNABCA-
CONF.SAL

A tutti gli iscritti UNSA-SNABCA-CONF.SAL

A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 6/2005

Accesso dei disabili agli strumenti informatici pagina aggiornata al 26 febbraio 2005

Presentazione

Una sorta di "bollino blu" certificherà l'accessibilità da parte dei disabili ai siti Internet ed al materiale informatico.

È questa una delle misure contenute nello schema di Dpr concernente il Regolamento di attuazione della "Legge Stanca" (n.4 del 9 gennaio 2004), che reca disposizioni per favorire l'accesso dei disabili agli strumenti informatici.

E' stato infatti, approvato dal Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, in via definitiva, lo schema del Regolamento di attuazione della legge Stanca denominata "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici".

Il regolamento, finalizzato ad evitare forme di emarginazione causate dalle nuove tecnologie ed a promuovere l'uso di queste anche quale strumento di

miglioramento della qualità della vita, è stato redatto con il contributo delle più rappresentative Associazioni che operano nel settore della disabilità, nonché di competenti operatori in materia di accessibilità di tecnologie informatiche.

"Il Regolamento costituisce una tappa fondamentale nel percorso virtuoso intrapreso con l'approvazione della legge, nel dicembre 2003, mentre era in corso l'Anno Europeo del Disabile', e che si concluderà, a breve, con l'emanazione delle 'Linee guida' con i requisiti tecnici ed i diversi livelli per l'accessibilità, attualmente in corso di predisposizione".

Il Ministro ha poi sottolineato "la forte valenza innovativa del Regolamento, predisposto previa consultazione delle associazioni delle persone disabili maggiormente rappresentative della categoria, nonché di quelle di sviluppatori competenti in materia di accessibilità e di produttori di hardware e software".

Fonte: ministero per l'Innovazione e le tecnologie

Tutela vittime di fallimenti immobiliari Pagina aggiornata al 26 febbraio 2005

Presentazione

Il 18 febbraio 2005 il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto legislativo per l'attuazione della delega conferita al Governo per tutelare i diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili per i quali sia stato chiesto il permesso di costruire (e che siano ancora da edificare) o la cui costruzione non sia ancora ultimata ovvero siano in attesa del rilascio del certificato di agibilità.

Si tratta di una disciplina di tutela per chi abbia acquistato un immobile ancora da costruire, per chi abbia stipulato un contratto (compreso quello di leasing) che consenta il trasferimento della proprietà o della titolarità di un diritto reale di godimento su un immobile da costruire. La tutela riguarda anche chi, sebbene non socio, abbia assunto obbligazioni con una cooperativa edilizia per ottenere l'assegnazione in proprietà di un immobile da costruire.

Fra gli strumenti di tutela viene previsto l'obbligo di fideiussione e di assicurazione del costruttore promittente, la previsione dei contenuti obbligatori del contratto preliminare, taluni limiti all'esperibilità dell'azione revocatoria fallimentare, l'istituzione di un Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire che abbiano subito una perdita a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure che implicano una situazione di crisi.

La legge n.210 del 2 agosto 2004 "Delega al Governo per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire" è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 2004.

Il provvedimento, approvato all'unanimità dalla Camera dei deputati lo scorso 21 luglio 2004, è molto importante per la tutela del risparmio dei cittadini e si ispira, peraltro, al principio sancito dalla Costituzione di salvaguardia del risparmio familiare per l'acquisto della casa. La legge prevede sostanzialmente due cose:

- 1) l'istituzione di un fondo di solidarietà per rimborsare almeno parzialmente i cittadini che sono rimasti vittime di fallimenti da almeno cinque anni dall'entrata in vigore della legge;
- 2) l'introduzione di una sorta di Rc casa che consiste nella fidejussione a carico dei costruttori che consente agli acquirenti in caso di fallimenti di recuperare i soldi investiti.

Con questa legge si colma un vuoto legislativo che vedeva l'Italia, unica in Europa a non avere una legge su questa materia.

Fonte: Governo

In vista dell'incontro Amministrazione/OO.SS. convocato per il giorno 3 marzo p.v., si trasmette il seguente materiale:

- **Bozza accordo gestione mobilità transitoria;**
- **Bozza accordo gestione distribuzione personale fra Istituti di nuova istituzione;**
- **Bozza accordo e piano di formazione 2005, come concordato nell'incontro del 28 febbraio.**

LINEE DI INDIRIZZO GENERALE PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE
ANNO 2005

L'Amministrazione e le OO.SS.

VISTO l'art. 7 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, in base al quale le Amministrazioni predispongono "annualmente un piano di formazione del personale... tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi...";

VISTO l'art. 4 del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero sottoscritto in data 12 luglio 2001, che ricomprende fra le materie oggetto di contrattazione, a livello nazionale, "le linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale" e, a livello territoriale e di Istituto "l'attuazione dei criteri per l'individuazione del personale da coinvolgere nei processi di formazione";

VISTA la proposta di percorsi formativi per l'anno 2005, elaborata dal Direttore generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione, anche sulla base delle elaborazioni del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione, Servizio III, Ufficio Studi;

stipulano il presente accordo:

Art. 1) Sono approvate le linee di indirizzo generale per l'attività di formazione professionale per l'anno 2005, contenute nel documento allegato, che forma parte integrante del presente accordo.

Per le attività formative si prevede l'impiego di una somma pari a € 250.000,00, di cui € 200.000,00 già destinati alle specifiche attività individuate nel piano allegato.

L'Amministrazione si impegna - per l'impiego della parte residua - a definire ulteriori contenuti formativi, da sottoporre al tavolo di contrattazione nazionale.

Per quanto concerne l'attribuzione delle indennità di missione, la Direzione generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione si impegna a richiedere la disponibilità imputabile ai capitoli di spesa di ciascun Dipartimento, che consenta la partecipazione del rispettivo personale.

La Direzione generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione si riserva inoltre di reperire eventuali risorse necessarie ad integrare tali disponibilità.

La partecipazione dei dipendenti alle attività formative sarà pertanto rapportata alla disponibilità finale.

Art. 2) Sono approvati i criteri generali per l'individuazione del personale da coinvolgere nei processi formativi.

- Principio generale guida per l'attribuzione dei posti previsti è l'attinenza della materia oggetto di formazione con la relativa competenza, con

riferimento alla funzionalità del servizio e prescindendo dall'area di appartenenza dei dipendenti interessati.

- Nell'ambito dei posti assegnati a ciascuna regione, la scelta degli Istituti da coinvolgere viene effettuata in sede di contrattazione nazionale e, per il settore del Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici, anche in sede di contrattazione regionale.
- Nell'ambito dell'Istituto, i posti sono assegnati come segue:
 - in base all'attinenza del contenuto formativo all'attività svolta dal dipendente;
 - in caso di parità di attinenza fra più dipendenti interessati, secondo un principio di rotazione, iniziando con i dipendenti che non abbiano svolto attività formativa sulle specifiche materie;
 - in caso di ulteriore parità, si avviano a formazione i dipendenti con più anni di servizio;
 - sono esclusi dall'attività formativa i dipendenti la cui cessazione dal servizio sia fissata entro un anno dall'avvio del corso.
- I partecipanti hanno l'obbligo di mettere a disposizione il materiale fornito durante il corso ai colleghi con stessa competenza che non vi abbiano partecipato.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

PERCORSI FORMATIVI ANNO 2005

Premessa

La scelta dei percorsi formativi da realizzare per l'anno 2005, oltre che con i bisogni prospettati dalle varie strutture-risultante dalla "Proposta di Piano della formazione del personale per il 2005" elaborata dal Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione, Servizio III, Ufficio Studi - deve essere armonizzata con gli obiettivi che si prefigge l'amministrazione entro i limiti delle disponibilità finanziarie esistenti sul capitolo di riferimento.

Una prima individuazione dei percorsi formativi da realizzare è sicuramente legata alle disponibilità di fondi da utilizzare a tale scopo.

La spesa complessiva prevista è pari a € 200.000,00, che comprende, per le varie iniziative, oltre alle spese di docenza, anche i calcoli dei costi del materiale didattico e dell'attività di assistenza in sede.

Sul capitolo n° 1185 di bilancio dedicato alla formazione sono stati stanziati € 68.000,00 per l'anno 2005. Si prevede di attingere da tale capitolo una somma pari a € 50.000,00 (riservando il residuo ad eventuali esigenze non programmate), e la rimanenza, pari a € 150.000,00, da altre fonti di finanziamento.

Iniziative formative

Nel prospetto allegato (All. 1) sono indicati i corsi maggiormente richiesti rispettivamente dall'amministrazione periferica e dalla amministrazione centrale, risultanti dalla indagine svolta su tutto il territorio nazionale.

Emerge, pertanto, che le tematiche che hanno destato maggiore interesse, soprattutto a livello periferico, sono quelle riferite alle seguenti aree:

- area economica -finanziaria;
- area della gestione.

Nell'ambito delle aree anzidette gli argomenti, sui quali maggiormente si chiede un intervento formativo, sono gli appalti pubblici, la contabilità di stato e le politiche di spesa.

I bisogni formativi rappresentati e risultanti dall'indagine coincidono con gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge.

Infatti l'interesse dell'Amministrazione, anche in relazione all'entrata in vigore del regolamento che definisce nuove competenze, è quello innanzitutto di fornire, agli Istituti che operano sul territorio come stazioni appaltanti, idonee istruzioni ed adeguati strumenti di lavoro, occasione quest'ultima utile per assicurare uniformità nella applicazione delle procedure di appalti di lavori pubblici e di forniture di beni e servizi.

Alla luce delle nuove normative introdotte, inoltre, si ritiene di dover fornire agli operatori del settore l'adeguata formazione finalizzata ad un migliore assolvimento dei compiti istituzionali riferiti alla gestione delle risorse economiche ed alle metodologie delle politiche di spesa.

Pertanto sulla base delle disponibilità finanziarie e delle considerazioni di cui sopra sono state operate le seguenti scelte in ordine di priorità:

1. Gestione dei Beni patrimoniali

Il percorso formativo sarà avviato per circa 250 dipendenti individuati sul territorio per il settore *Arti*, per il settore *Archivi e Librari*, dai Dipartimenti di riferimento.

Le iniziative verranno realizzate in sede decentrata al fine di abbattere i costi di missioni.

Si prevedono, pertanto, 4 edizioni di 36 ore di lezioni di cui 1 al nord (nella sede di Milano) ed al sud (nella sede di Napoli) e 2 al centro (nelle sedi di Roma e Firenze), rivolto ad un numero di frequentatori per corso pari a circa 65 unità.

Il programma verrà articolato prevedendo anche l'inserimento di *Workshop* che consentano di dare applicazione pratica ai contenuti teorici forniti (€ 38.000,00).

2. Contabilità di Stato e politica di spesa

Il percorso formativo sarà rivolto a circa 460 dipendenti, per la maggior parte provenienti dalla periferia.

Anche questa iniziativa si svilupperà in sede decentrata, in 6 edizioni, di 36 ore ciascuna, rivolte a circa 75 frequentatori per edizione, di cui 2 al nord (nelle sedi di Milano e Bologna), al centro (nelle sedi di Roma e Firenze) ed al sud (nelle sedi di Napoli e Reggio Calabria).

Il programma verrà articolato in modo che ci siano degli spazi dedicati ad esercitazioni e *workshop* (€ 68.760,00).

3. Corso sulla comunicazione

L'Amministrazione perseguirà un altro obiettivo quale quello di fornire agli operatori del settore utili strumenti rispondenti a criteri di efficienza ed efficacia di produzione di processi sulla comunicazione.

La comunicazione, infatti, deve essere considerata uno strumento per sviluppare le relazioni con i cittadini e potenziare ed armonizzare i flussi di informazioni all'interno dell'amministrazione stessa.

Ai sensi della Legge 7 Giugno 2000, n. 150, del D.P.R. 21 Settembre 2001, n. 442 e della direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 7 Febbraio 2002, l'Amministrazione è tenuta a completare i percorsi formativi già avviati in tema di comunicazione e non erogati per mancanza di fondi.

Nel 2003 il personale operante presso l'URP o Uffici Stampa della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia è stato avviato ai corsi di formazione "Comunicazione pubblica", erogati dal Formez nell'ambito del progetto del MBAC "PON Azioni di Sistema Obiettivo 1".

L'amministrazione estenderà, pertanto, tale iniziativa anche ai dipendenti appartenenti alle regioni del Centro e Nord Italia che svolgono la loro attività negli URP e negli Uffici Stampa.

Saranno avviati i seguenti corsi:

- Corso sulla Comunicazione per Responsabili: 2 edizioni di cui 1 al centro (nella sede di Roma) ed 1 al nord (nella sede di Milano);
- Corso sulla Comunicazione per addetti: 3 edizioni, di cui 2 al centro (nelle sedi di Roma e Firenze) ed 1 al nord (nella sede di Milano).

Il percorso formativo indirizzato ai responsabili è articolato su 90 ore di formazione su 12 giornate, mentre quello indirizzato agli addetti prevede 60 ore su 9 giorni.

Per le regioni del centro sono state individuate 26 unità per il corso per responsabili e 148 unità come operatori; per le regioni del nord 25 sono le unità da avviare al percorso per responsabili e 77 le unità per il percorso di operatori.

Tale numero potrebbe subire delle diminuzioni; infatti alcuni dei dipendenti segnalati potrebbero già aver frequentato un corso analogo presso la S.S.P.A. o altri organismi simili (l'individuazione di tali soggetti è in corso).

Al fine di contenere al massimo le spese, si è operata la scelta di realizzare le iniziative in argomento internamente, avvalendosi prevalentemente, quindi, di professionalità interne ed in sede decentrata al fine di abbattere anche i costi derivanti dalle missioni (€ 65.162,00).

Ulteriori attività formative

Questa Amministrazione, dopo aver esaminato e scelto fra i corsi più richiesti e quelli obbligatori, ha individuato – anche d'intesa con le OO.SS. - altri percorsi formativi che, pur percentualmente meno richiesti, riguardano materie importanti per l'Amministrazione in quanto legate alle competenze specifiche e tecniche di questo Ministero.

4. Corso sul D. Lgs 626/94 e successive modifiche

Sarà pertanto avviato un corso sulle tematiche in argomento, in sede decentrata, destinato agli Archivi di Stato che, da un'indagine effettuata, risultano far parte del settore che sull'argomento, per carenza di fondi, non ha potuto partecipare ad iniziative formative analoghe.

Si prevede pertanto di realizzare 3 edizioni: 1 al nord (nella sede di Milano), 1 al centro (nella sede di Roma) ed 1 al sud (nella sede di Napoli), per un totale di 18 ore di lezioni per edizione (€ 10.890,00).

5. Corso sul Diritto d'Autore

Dal monitoraggio effettuato dall'Ufficio Studi emerge che è stata richiesta l'organizzazione di un corso sulla normativa del diritto d'autore da parte della Direzione Generale per gli Archivi, Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali e dal Servizio II del Dipartimento per lo spettacolo e lo Sport.

L'amministrazione, pertanto, realizzerà tale corso in sede centrale per il personale dell'Amministrazione centrale (nella sede di Roma), per un costo complessivo di Euro 6.240,00.

6. Corso sul Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

L'amministrazione avvierà dei percorsi formativi dedicati al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D. Lgs 22 gennaio 2003, n. 41.

Nel periodo marzo/maggio 2004 presso il Consiglio Nazionale del Ministero, si sono tenuti n° 7 incontri con i Responsabili degli Organi Periferici per illustrare e fornire eventuali chiarimenti sul Codice in argomento.

Il Servizio II del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno OB.1 2000-2006-Programma Operativo Nazionale "Assistenza tecnica e azioni di sistema" (PON ATAS) beneficia della Misura II.2 dedicata all'attività di formazione per lo sviluppo e l'adeguamento delle strutture e del personale impiegato.

In questo ambito il Servizio citato per l'anno 2005 ha programmato la realizzazione di un percorso formativo sul nuovo Codice per i beni e le attività

culturali e per il paesaggio, rivolto ai dipendenti degli Istituti delle Regioni dell'Italia Meridionale.

Pertanto, l'amministrazione rivolgerà tale iniziativa ai dipendenti degli Istituti delle altre regioni.

Tale iniziativa si svolgerà in sede locale a cura dei Soprintendenti che hanno partecipato agli incontri seminariati assicurando, così, un risparmio notevole per l'Amministrazione che provvederà alla predisposizione del materiale didattico.

All. 1

PROPOSTE FORMATIVE per il personale dell'AMMINISTRAZIONE CENTRALE					
Anno 2005					
Titolo attività formativa	Tipologia destinatari	Numero stimato di destinatari	Ente erogatore	Numero totale di ore di formazione preventivate	Costo medio stimato in euro (al netto delle spese di missione)
Formazione informatica	Personale dirigenziale, funzionari di area C e personale di area B appartenente alle Direzioni Generali Archivi, Beni Librari, Cinema, Patrimonio Storico artistico Demoetnoantropologico ed al Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	434	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	336	50.400
Contabilità di Stato e politica di spesa	Funzionari di area C e personale di area B appartenente alle Direzioni Generali Archivi, Beni Librari, Cinema, Patrimonio Storico artistico Demoetnoantropologico, Architettura e Arte Contemporanee ed al Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	65	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	72	10.800
Gestione dei beni patrimoniali	Funzionari di area C e personale di area B appartenente alle Direzioni Generali Archivi, Beni Librari, Cinema ed al Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	52	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	24	3.600
Progettazione e gestione processi informatici	Funzionari di area C e personale di area B appartenente alle Direzioni Generali Archivi, Beni Librari ed al Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	24	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	24	3.600
Normativa del diritto d'autore e deposito legale	Funzionari di area C e personale di area B appartenente alle Direzioni Generali Archivi, Beni Librari ed al Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	24	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	36	5.400
TOTALE		599		492	73.800

PROPOSTE FORMATIVE per il personale dell'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA					
Anno 2005					
Titolo attività formativa	Tipologia destinatari	Numero stimato di destinatari	Ente erogatore (scelto in base al maggior valore %)	Numero totale di ore di formazione preventivate	Costo medio stimato in euro (al netto delle spese di missione)
Contabilità di Stato e politica di spesa	Personale dirigenziale, funzionari di area C e personale di area B appartenente ad istituti del settore delle Arti, Archivi, Librari e Direzioni regionali	398	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	468	70.200
Formazione informatica	Personale dirigenziale, funzionari di area C e personale di area B appartenente ad istituti del settore delle Arti, Archivi, Librari e Direzioni regionali	434	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	336	50.400
E-government e management pubblico	Personale dirigenziale, funzionari di area C e personale di area B appartenente ad istituti del settore delle Arti, Archivi, Librari e Direzioni regionali	165	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	120	18.000
Gestione dei beni patrimoniali	Funzionari di area C e personale di area B appartenente ad istituti del settore delle Arti, Archivi e Librari	199	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	144	21.600
Analisi economica	Funzionari di area C e personale di area B appartenente ad istituti del settore delle Arti, Archivi e Librari	130	Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e le nuove tecnologie	96	14.400
TOTALE		1326		1.164	174.600

ACCORDO DI MOBILITA'
Assegnazioni di personale fra sedi di nuova istituzione

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO il DPR 10 giugno 2004, n. 173, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il DM 24 settembre 2004, "Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO l'accordo di mobilità sottoscritto dall'Amministrazione e dalle OO.SS. in data 12 luglio 2002, relativamente alla distribuzione del personale fra le Soprintendenze istituite ai sensi dell'art. 17 del DPR 29 dicembre 2000, n. 441;

VISTA la circolare 172/2004, con la quale - nelle more della sottoscrizione di un apposito accordo di mobilità conseguente alla riorganizzazione derivante dal citato DPR 173/2004 - le componenti dell'Amministrazione interessate alla disciplina in questione sono state invitate ad attenersi "in sede di distribuzione dei dipendenti fra le sedi di nuova istituzione, ai principi generali desumibili dal citato accordo del 12 luglio 2002";

RITENUTO di dover disciplinare il caso di spostamenti topograficamente rilevanti, tali da comportare potenzialmente un disagio a carico dei dipendenti interessati;

stipulano il presente accordo:

Art. 1) Nel distribuire il personale tra le strutture neo-istituite indicate nelle premesse, si fa riferimento ai seguenti criteri, in ordine successivo:

- a) Assegnazione sulla base delle competenze svolte.
- b) Nel caso di competenze trasversali, ferma restando la percentuale di ripartizione delle risorse umane individuate a cura dei competenti Dipartimenti, si fa riferimento ai seguenti fattori, per completare i contingenti previsti:
 - disponibilità dei dipendenti su base volontaria;
 - minore anzianità presso la sede attuale;
 - minore anzianità di servizio (ai sensi dell'art. 15 del DPR 686/57).
- c) Per le situazioni di carenze organiche, va mantenuto un criterio di equilibrio tra i contingenti di personale assegnato alle varie sedi.

Art. 2) Tutti i piani presentati dovranno essere valutati, in sede di contrattazione locale con le R.S.U e le OO.SS., per l'applicazione, la verifica, le integrazioni e/o la conferma dei criteri di cui al presente accordo.

I verbali degli accordi dovranno essere inviati alle competenti Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, per l'eventuale successivo inoltrare - in caso di insorgenza di contestazioni presso le sedi - alla Direzione generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione per l'esame al tavolo nazionale.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

ACCORDO DI MOBILITA' TRANSITORIA

L'Amministrazione e le OO.SS.

VISTO il DPR 10 giugno 2004, n. 173, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il DM 24 settembre 2004, "Articolazione della struttura centrale e periferica dei dipartimenti e delle direzioni generali del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO l'art. 4 del CCNL 1998/2001, in base al quale "in sede di contrattazione collettiva integrativa e decentrata possono prioritariamente essere... regolate le seguenti materie:... accordi di mobilità";

VISTE le circolari 159/2004 e 172/2004, con le quali sono state dettate le prime disposizioni di carattere organizzativo in merito alla disciplina della mobilità interna, nelle more della sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Ministero;

RITENUTO di dover sottoscrivere, nelle more della stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Ministero, un accordo transitorio di mobilità;

CONSIDERATA la situazione dei distacchi di attualmente in atto;

CONSIDERATO che sono in corso le procedure di riqualificazione, a seguito delle quali alcuni fra i dipendenti destinatari dei distacchi di cui al punto precedente potrebbero risultare vincitori per le regioni presso le quali si trovano attualmente in posizione di distacco;

VISTA la circolare 178/2004, con la quale è stata disposta la proroga, fino a contraria disposizione, dei distacchi in corso;

sottoscrivono il presente accordo

Art. 1) In ordine ai provvedimenti di distacco attualmente in atto, disposti su istanza degli interessati, si prende atto - in considerazione dello svolgimento delle procedure di riqualificazione - di quanto disposto con la circolare 178/2004 citata nelle premesse.

Art. 2) L'Amministrazione, per motivi di equità, ripristinerà i distacchi già disposti da sedi dell'Italia centro-settentrionale a sedi dell'Italia centro meridionale e revocati d'ufficio nel periodo 3 febbraio 2004 - 31 ottobre 2004.

Art. 3) Per l'adozione di nuovi distacchi di personale, si prende atto dei principi stabiliti nelle circolari 159/2004 e 172/2004.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

Dal notiziario Confsal n. 28 del 25 febbraio 2005:

PIANO D'AZIONE PER LO SVILUPPO

Si è svolto, ieri, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il preannunciato incontro su "Il piano d'azione per lo sviluppo".

Queste le misure descritte:

1 – sviluppo e rafforzamento del mercato interno con particolare riferimento:

- a) alle modifiche urgenti riguardanti la disciplina del fallimento;
- b) al potenziamento del sistema doganale;
- c) contrasto alla contraffazione e promozione del Made in Italy;
- d) obbligazioni bancarie garantite.

2 – Apertura dei mercati e approfondimento sui seguenti argomenti:

- a) accelerazione del processo civile;
- b) disposizioni concernenti ordini e professioni;
- c) mercato elettrico: accelerazione dell'ampliamento nozione di "cliente idoneo" e nella diffusione di pratiche di determinazione dei costi dell'energia elettrica non fondati su tariffe amministrative.

3 – Semplificazione della regolamentazione che riguarderà:

- a) la semplificazione amministrativa;
- b) ampliamento dell'applicazione del meccanismo del silenzio assenso;
- c) abrogazione della normativa della legislazione a scadenza;
- d) individuazione di ulteriori criteri di semplificazione;
- e) fissazione di termini di conclusione di un procedimento;
- f) vigilanza, prevenzione e controllo da parte della P. A.;
- g) accesso ai documenti amministrativi;
- h) trasferimenti di beni mobili registrati;
- i) sportello telematico per le attività produttive;
- j) semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese e rafforzamento dello sportello unico per le attività produttive;
- k) riduzione delle certificazioni che i cittadini devono presentare alla P. A.;
- l) semplificazione degli obblighi per le imprese in materia di prevenzione del rischio illeciti;
- m) abolizione dell'ICI per gli impianti;
- n) testo unico su igiene e sicurezza.

4 – Potenziamento della rete infrastrutturale con particolare attenzione ai seguenti temi:

- a) obiettivo città (riqualificazione delle aree urbane);
- b) rifinanziamento di progetti per le infrastrutture strategiche;
- c) interventi per il mercato dell'energia;
- d) servizio idrico integrato.

5 – Aumento e razionalizzazione degli investimenti in ricerca e sviluppo che riguarda:

- a) destinazione di parte del fondo rotazione per investimenti in ricerca svolti congiuntamente da imprese e università o enti pubblici di ricerca;
 - b) contributi in conto interessi su finanziamenti bancari da parte del Fondo per l'innovazione Tecnologica.
- 6 – Sviluppo dell'innovazione, della diffusione delle tecnologie e dell'uso ecocompatibile delle risorse che riguarda i seguenti argomenti:
- a) obbligo della P.A. di ricevere tutta la documentazione inviata telematicamente;
 - b) trasmissione telematica di atti e documenti rilevanti a fini fiscali;
 - c) semplificazione della procedura per il rilascio dei certificati;
 - d) PC ai dipendenti;
 - e) donazione di PC alle organizzazioni del volontariato sociale
- 7 – Rafforzamento della base produttiva con riferimento a :
- a) riforma degli incentivi – Legge 488/92;
 - b) rafforzamento dell'innovazione e della produttività;
 - c) fiscalità di vantaggio per i neo assunti in aree sottoutilizzate;
 - d) adeguamento del fondo di garanzia pubblica ai requisiti di Basilea 2;
 - e) premio di concentrazione per le piccole imprese;
 - f) attuazione degli investimenti;
 - g) auto imprenditorialità e autoimpiego;
 - h) incremento della partecipazione del FAS al Fondo rotativo per il sostegno delle imprese;
 - i) interventi nel settore agroalimentare;
 - j) rilancio del Turismo.
- 8 – Aumento dell'occupazione e modernizzazione dei sistemi di protezione sociale che tratta le seguenti tematiche :
- a) disposizioni in materia di previdenza complementare;
 - b) incremento fondo occupazione per interventi nel mercato del lavoro;
 - c) Onlus e associazioni di volontariato.
- 9 – Incremento degli investimenti in capitale umano, potenziamento del sistema scolastico e dei sistemi di acquisizione delle conoscenze dei lavoratori con attenzione specifica a :
- a) donazioni a Università ed enti di ricerca pubblici o vigilati dal MIUR;
 - b) disposizioni in materia di Università e ricerca;
 - c) rifinanziamento del fondo rotativo capitale di rischio;
 - d) indennità di disoccupazione;
 - e) incremento fondo occupazione per interventi nel mercato del lavoro;
 - f) interventi in materia di emersione del sommerso;
 - g) nuove sicurezze per la flessibilità.

La delegazione della Confsal, presente all'incontro, ha apprezzato i riferimenti riguardanti le seguenti aree tematiche, da sempre raccomandate e trattate dalla Confsal (cfr. settimanale Confsal – Società, Cultura, Lavoro) : le obbligazioni bancarie garantite, il potenziamento del sistema doganale, il

contrasto alla contraffazione del Made in Italy, l'obiettivo città che prevede il finanziamento prioritario del Cipe per interventi di riqualificazione nelle aree urbane in grado di accrescere le potenzialità competitive a livello nazionale ed internazionale, l'incremento del fondo per l'occupazione e gli interventi in materia di emersione del lavoro sommerso.

La Confsal si è, altresì, dichiarata disponibile a partecipare ai relativi tavoli di confronto e si è riservata di dare un giudizio definitivo sul piano, non appena in possesso dell'intero articolato che dovrebbe essere pronto per lunedì 28 febbraio p.v..

Giovedì 3 marzo è previsto un ulteriore approfondimento della materia e venerdì 4 marzo il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare il decreto legge ed il disegno di legge di accompagnamento che, entro aprile, verranno dal Parlamento tramutati in un unico provvedimento legislativo.

Cordialità e Saluti.

**IL VICE SEGRETARIO NAZIONALE
(Stefano Innocentini)**